

□ **Mozione n. 659**

*presentata in data 4 aprile 2014*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“AVIS le disfunzioni del servizio raccolta sangue rende la situazione insostenibile”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- i donatori di sangue non rappresentano un semplice numero a fini statistici per le esigenze temporanee dell'ASUR, ma sono persone dotate di un profondo senso di umanità e di solidarietà, al punto di aver scelto di offrire volontariamente parte di sé, senza nulla chiedere, per salvare la vita ad altri in difficoltà;
- in quanto tali si iscrivono e frequentano l'AVIS, come associazione di riferimento e di aggregazione in cui si incontrano, pongono domande e pretendono risposte, discutono, propongono e coltivano valori quali l'altruismo, il fare squadra per iniziative di carattere promozionale e sociale, lo stile di vita per mantenersi integri fisicamente, poter donare, il volontariato, la cultura del dare...;

Constatato che:

- da un po' di tempo l'ASUR non garantisce più la regolarità del prelievo di sangue nei centri di raccolta (*riduzione del personale e rinvio improvviso con perdita di tempo e giornata di lavoro da parte dei convocati*), limita la possibilità di prenotazione e di donazione da effettuare e rende difficoltosi perfino gli accertamenti sanitari richiesti per i nuovi donatori (*addirittura lunghe attese attraverso il CUP a Jesi e pochi posti riservati in altre unità operative*);
- sia l'ASUR che la Giunta Regionale ad oggi non hanno attivato nessuna iniziativa a tutela dell'Avis e dei suoi associati, ma il loro interesse è rivolto unicamente alle sacche di sangue necessarie al momento, scaricando sull'Associazione le proprie contraddizioni ed inefficienze con conseguenti crescenti tensioni;

Considerato che:

- la situazione potrebbe aggravarsi nei prossimi mesi in quanto quasi tutti i centri di raccolta sangue devono essere messi a norma ed accreditati per cui aumenteranno inevitabilmente i disagi per i donatori;
- a fronte delle difficoltà di cui sopra e soprattutto laddove queste sono più evidenti stanno diminuendo le donazioni di sangue, proprio mentre viene evidenziata la necessità di plasma e dei suoi derivati;

Ribadito che:

- l'Avis, ed in particolare la zonale della Vallesina, dopo almeno quattro anni di richieste disattese non è più disposta a coprire le disfunzioni del servizio raccolta sangue assumendo su di sé le responsabilità di una situazione insostenibile e continuando ad invitare alla calma ed alla pazienza i propri associati in attesa di soluzioni che sembrano destinate a non venire;

IMPEGNA

la Giunta Regionale:

- al rispetto di un Ente morale come l'AVIS ed i suoi associati, che rappresentano qualcosa di più delle circa 105.000 sacche di sangue e plasma all'anno raccolte in Regione;
- al riconoscimento della personalità giuridica del DIRMT con poteri decisionali per quanto riguarda la gestione e l'assegnazione di personale nei centri trasfusionali;

- al potenziamento dei centri trasfusionali e più chiarezza nella programmazione generale e sui prelievi da effettuare, lasciando all'AVIS il tempo e il compito di indirizzare i propri associati verso donazioni mirate a seconda delle esigenze;
- alla certezza e alla comunicazione dei tempi dell'accREDITAMENTO e messa a norma dei centri di raccolta sangue e sui derivati;
- a valutare, in alternativa al punto precedente e qualora fosse troppo costoso intervenire su tutti i centri, l'ipotesi dell'acquisto di un'autoemoteca che renderebbe più agile e funzionale la raccolta periferica;
- a garantire la rapidità degli accertamenti previsti per gli aspiranti nuovi donatori;
- all'autorizzazione alla raccolta associativa (*estendendo immediatamente a tutta la Regione quanto già in essere a Macerata e Fermo e già prospettato con l'organizzazione di ben due corsi di qualificazione di personale specifico non ancora utilizzato*) per raccogliere sangue e plasma dei donatori delle Avis periferiche anche al fine di non disperdere un patrimonio morale fatto di entità cittadine che offrono, organizzano e sono spesso il motore di servizi altrettanto importanti di tipo sociale, culturale, assistenziale, sportivo, tempo libero ... ;
- a dare una risposta chiara e sollecita su cosa intende fare per l'immediato su quanto richiesto sopra senza continuare a tergiversare in attesa che la controparte si stanchi e lasci perdere... e così proseguire come sempre.